

MICHELE ANDALÒ



**RISERVA NATURALE/  
CORRISPONDENZE 2**

*La strada ti porta*

**Michele Andalò**

**RISERVA NATURALE/  
CORRISPONDENZE 2**  
*La strada ti porta*

Presenta Aldo Savini

**dal 27 ottobre al 24 novembre 2024**

Palazzo del Commercio Lugo (Ra)  
Sale Lino Longhi  
Via Acquacalda, 29 - Lugo  
Tel. 0545 30111  
[www.ascomlugo.it](http://www.ascomlugo.it) - [www.ascomarte.it](http://www.ascomarte.it)

Orario:

martedì e giovedì ore 15 / 18

sabato, domenica ore 15.30 / 18

## Corrispondenze

Il mondo naturale, come viene visto e percepito realmente, entra nella storia dell'arte nelle forme del paesaggio quando all'idealismo della cultura filosofica e artistica rinascimentale subentrano le problematiche derivate dalla rivoluzione scientifica annunciata da Galileo Galilei che indica l'osservazione come fondamento della ricerca scientifica e di conseguenza di ogni attività conoscitiva, anche artistica. Relegato a fondale nei dipinti di soggetto sacro o storico-mitologico, il paesaggio come forma artistica raggiunge la piena autonomia nel corso del 600, affermandosi come "genere". Oltre agli aspetti tecnici della rappresentazione, dall'inquadratura alla prospettiva, si pone il problema estetico dell'espressione e della bellezza. Ci si interroga se sia il dato naturalistico a conferire all'immagine, come un riflesso "naturale", il bello, o se sia la sensibilità poetica dell'artista che dà alla natura quella piacevolezza immediata che, appunto, la fa apparire bella. La pittura di paesaggio è arrivata a noi, seguendo fasi alterne, dall'esaltazione della stagione romantica, del naturalismo realistico e poi dell'impressionismo, ad altre di presa di distanza: all'inizio del secolo scorso il futurismo lanciava il proclama di "finirla con i laghettisti e i montagnisti". Comunque sopravvissuta, la pittura di paesaggio si è rigenerata nel dibattito del secondo dopoguerra nel confronto/scontro tra astrattisti, ultimonaluralisti e figurativi.

Per Michele Andalò, pur schierato a favore della rappresentazione realistica, la visione del mondo naturale muove sia dal dato esterno istantaneo che da una condizione interiore, perché coinvolge emozioni e sentimento, pur nel rispetto dell'ordine formale che gli deriva dalla conoscenza della storia dell'arte. Dipinge in studio, non come gli impressionisti che operavano en plein air, parte sempre da una sua fotografia a campo lungo proiettata sullo schermo del computer che poi riproduce contemporaneamente in serie su vari supporti di dimensioni diverse, generalmente orizzontali. L'inquadratura che delimita lo spazio mira all'equilibrio tra le componenti – terra, cielo, vegetazione – e fa sì che tenda ad ampliarsi e a dilatarsi: c'è spesso una strada, un sentiero, un argine o un canale che porta la visione a perdersi in profondità, più che l'occhio è la mente che è spinta a immaginare dove può condurre, verso quale al di là. Mentre la linea dell'orizzonte separa, e allo stesso tempo unisce, la terra al cielo, il realistico al simbolico, ciò che è stabile a ciò che è mobile, la corporeità fisica all'immaterialità del pensiero e del desiderio. Non compare mai presenza umana, tuttavia la "sua" natura ha un'intima vitalità, non è immobile, quasi impercettibilmente sembra sfiorata da un alito di vento che smuove le fronde degli alberi e degli arbusti. Le sfumature cromatiche, con la predominanza del rosa, azzurro, violetto e verde, infondono a volte sensazioni di calma altre, più rare, di agitazione, e se alcune facilitano il rilassamento e altre provocano turbamento, comunque inducono alla contemplazione e alla riflessione, forse a quello a cui aspira Michele Andalò, alla completa riconciliazione di sé con il mondo esterno, in tempi in cui questo rapporto appare compromesso.

*Aldo Savini*



**Duna vicino al Bagno Susy (Lucecontro)**

*2016 - cm 50x70 - Olio su cartone*



**L'ultimo Re (Tamerice 2016)**  
*2024 - cm 70x100 - Olio su cartone preparato*



**Le cicale,  
Canale in pineta**  
2022 - cm 20x30  
*Olio su foglio di tela*

**Le cicale,**  
**Canale in pineta**  
2024 - cm 70x100  
*Olio su cartone preparato*





**Corrispondenze naturali, Tra un sentiero e un tramonto rosa**

*2023 - cm 80x120*



**Stradello allagato, Piallassa**  
*2020 - cm 42x62 - Olio su cartone*



**Studi "Dopo il temporale, tramonto, La strada ti porta"**  
*2016 - cm 17x44 - Olio su cartone*



**Tramonto in Piailassa, La strada ti porta**  
*2021 - cm 38x54 - Olio su foglio di tela*



**Tramonto in Piailassa, La strada ti porta**  
*2021 - cm 73x116 - Olio su tela*

**Tre pini  
al tramonto,  
Piallassa,  
La strada ti porta**  
*2024 - cm 184x140  
Olio su tela*





**Tre pini al tramonto, Piailassa, La strada ti porta**  
*2024 - cm 144x248 - Olio su tela*

Michele Andalò è nato a Faenza nel 1973.

Nel 1993 si diploma presso il Liceo Artistico P.L. Nervi di Ravenna. Nel 2002 consegue il Diploma di Laurea in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. I suoi interessi artistici si rivolgono inizialmente alla fotografia contemporanea e a ricerche pittoriche incentrate sull'astrazione cromatica. Dal 2000 lavora presso lo studio fotografico di Roberto Cornacchia in Lugo in qualità di assistente, per poi proseguire in collaborazioni soprattutto per la fotografia di cerimonia e reportage artistici. Esperienza importante anche per entrare in contatto con la realtà degli artisti del territorio. Collaborazioni avute fino al 2010.

Nel 2002 avvia anche attività di collaborazione presso una ditta di restauro dove inizia, tramite il restauro di dipinti murali, una personale passione e ricerca sulle tecniche pittoriche classiche.

Nel 2005 consegue due attestati presso Efeso (Ente di Formazione per l'Economia Sociale): "Percorso di formazione per operatori dell'area adolescenti" e "Le competenze trasversali a supporto della relazione con l'utenza" che gli permettono attività lavorative presso cooperative sociali. Esperienze fondamentali per entrare in contatto con tutto quello che rappresenta il "disagio sociale" e la relazione con "l'altro da sé". Nel 2007 avvia una collaborazione con la ditta di restauro M.G. dove approfondisce lo studio delle tecniche pittoriche, anche moderne e contemporanee svolgendo progetti presso il MAMBO di Bologna.

Dal 2013 inizia l'attività di docente presso la scuola primaria per poi passare di ruolo alla scuola secondaria nel 2020, attualmente è docente di Discipline grafiche e pittoriche presso il Liceo Artistico "Nervi-Severini" di Ravenna. Tiene anche corsi serali di pittura presso l'Università per adulti di Lugo.

#### Principali Esposizioni:

2023 Corrispondenze naturali – Peschiere della Rocca, Lugo

2013-2016 Collettive presso Casa Rossini, Lugo

2012 "LucecontroControluce – Tra cielo e terra"

Mostra Personale di Pittura – Palazzo Vecchio, Bagnacavallo

2012 "Tra cielo e terra" Esposizione – Popoli Pop Cult Festival, Bagnara

2011 "LucecontroControluce – Paesaggi e tramonti" Galleria del Credito Cooperativo, Fusignano

2010 "LucecontroControluce" Casa Rossini, Lugo

2006 "Villa Tamba in Musica" San Bernardino, Lugo

2005 "Esperienze del Sé" galleria Artepìù, Lugo

2000 "Disvalore" Esposizione Fotografica – Galleria Accademia, Bologna



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

ASCOM LUGO

**ASCOM**  
ARTE



**LA BCC RAVENNATE  
FORLIVese  
E IMOLESE**



*Città di Lugo*

**PATROCINIO  
DEL COMUNE  
DI LUGO**